

NOTIZIE DALLA GIUNTA E DAL CONSIGLIO REGIONALE

PROGRAMMA 1999-2000 Bonifica, via libera ad interventi per 10 miliardi

Il Consiglio regionale ha varato un pacchetto di opere pubbliche nel settore della bonifica e dell'irrigazione, per un importo complessivo di 10 miliardi di lire. Gli interventi, in esecuzione di diversi provvedimenti legislativi, fanno parte del programma regionale per il biennio 1999-2000 e saranno realizzati dai consorzi di bonifica. I lavori, finanziati con fondi regionali, riguardano soprattutto l'adeguamento di acquedotti, la messa in funzione di canali di allacciamento, il completamento della viabilità e la ristrutturazione della rete irrigua.

PER LA QUALITÀ Olio d'oliva, il piano regionale decolla con 422 milioni

Disco verde del "Parlamentino" di viale Aldo Moro al programma regionale 1999-2000 per il miglioramento della qualità dell'olio d'oliva. Il piano, che rientra nel programma nazionale triennale 1999-2001, potrà contare su una dotazione finanziaria di 422 milioni di lire, di cui il 55,5% di fonte statale, mentre la quota restante è a carico dell'Unione europea. I progetti in cantiere, che saranno definiti nel dettaglio con provvedimenti ad hoc della Giunta regionale, coprono vari aspetti del ciclo produttivo. Questa, per grossi capitoli di spesa, la ripartizione dei fondi: lotta contro la mosca dell'olivo e altre malattie (71,5 milioni); miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli olivi (68), attività di assistenza tecnica a favore degli

olivicoltori (98), formazione, divulgazione e azioni dimostrative (49), collaborazione a progetti di ricerca (135,5).

RIORDINO AMMINISTRATIVO Passano alla Regione impianti e personale dell'ex Coo di Ferrara

Passa alla Regione Emilia-Romagna la gestione degli impianti e delle funzioni dell'ex Centro operativo ortofrutticolo di Ferrara, attualmente in liquidazione. Lo dispone un progetto di legge approvato all'unanimità dal Consiglio regionale, che prevede anche l'assunzione da parte della Regione del personale (26 unità) dell'ex Coo, già "comandato" presso gli uffici della Direzione generale Agricoltura. L'avveniristica struttura in vetro e cemento di via Bologna, con annesso laboratorio

analisi e terreni, è già compreso nell'elenco dei beni statali in procinto di essere trasferiti alle Regioni in virtù del decreto legislativo 1434/97. Con la legge varata dal Consiglio regionale, ha spiegato il relatore Alberto Balboni (An), si pongono le basi per l'immediata presa in carico dell'impianto, garantendo così la continuità di gestione. Con lo stesso provvedimento la Regione subentra anche nelle funzioni già attribuite all'ex Coo, in gran parte svolte dal nuovo Centro servizi ortofrutticoli (Cso).

REGOLAMENTO CE 950/97 Piani di miglioramento, in arrivo fondi per 23 miliardi

Disco verde del Consiglio regionale alla distribuzione a Province e Comunità montane di quasi 23 miliardi di lire di fondi pubblici per la con-

cessione agli agricoltori di contributi in conto capitale per l'attuazione degli interventi previsti dal regolamento Ce 950/97 (articoli dal 5 al 9) e relativi ai piani di miglioramento aziendale già realizzati. I finanziamenti consentiranno di soddisfare circa 700 domande presentate entro il 31 marzo 1998 e già accolte. Gli enti locali dovranno liquidare le somme entro il 31 dicembre 1999.

CREDITO Mutui, interessi meno salati con la rinegoziazione

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un progetto di legge per poter rinegoziare, a tassi correnti, i mutui stipulati negli anni scorsi da imprese e singoli cittadini e assistiti da contributi regionali sugli interessi. Il provvedimento, che interessa anche il settore dell'agricoltura, prevede un intervento articolato: la semplice rinegoziazione dei tassi, mantenendo il contributo pubblico nella stessa misura prevista dai vecchi mutui; l'estinzione anticipata dei mutui in essere e la contrazione di nuovi mutui (con lo stesso percentuale di contribuzione pubblica) per il capitale residuo; estinzione anticipata dei vecchi mutui (anche in questo terzo caso si mantiene la contribuzione pubblica nella stessa proporzione, da calcolarsi al tasso Euroribor in vigore al momento dell'estinzione). La rinegoziazione dei tassi - ha spiegato il relatore, Gerolamo Ielo (Ds) - oltre a dare una boccata d'ossigeno alle imprese e ai cittadini, consentirà alla Regione di risparmiare circa 20 miliardi di lire all'anno. □

PRODUZIONI INTEGRATE L'Emilia-Romagna "esporterà" il marchio "QC"

Presto potrebbero comparire in commercio confezioni di frutta prodotte in Basilicata o in Spagna, però targate "QC" (Qualità Controllata), il marchio collettivo creato dalla Regione Emilia-Romagna per caratterizzare i prodotti agroalimentari ottenuti con tecniche produttive più rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Lo prevede un progetto di legge approvato dal "Parlamentino" di viale Aldo Moro che in pratica "liberalizza" l'uso del marchio, sinora riservato esclusivamente alle produzioni rigorosamente "made in Emilia-Romagna", mettendolo a disposizione delle imprese agricole ed agroalimentari che si impegnano ad applicare i severi disciplinari messi a punto dalla Regione. In pratica, con questo provvedimento il sigillo "QC" perderà la connotazione di marchio d'origine avuta sinora, per trasformarsi in un attestato di garanzia sul rispetto di determinate regole produttive. E, quindi, potranno usarlo anche imprese di altre regioni o, addirittura, di altri Stati membri dell'Ue. A patto, naturalmente, che vengano applicate le regole fissate negli appositi disciplinari. Per allargare la diffusione del marchio "QC" sarà inoltre consentito alle imprese di scegliersi liberamente l'organismo di certificazione. Una regola, quest'ultima, imposta dalle nuove norme Ue sulla certificazione.